FOOD CORRIDORS
Urbact III

Unione della Bassa Romagna

Giovedì 18 febbraio 2021

Report 3° incontro
Focus: Social no waste and Solidarity

Ufficio Europa - Unione della Bassa Romagna
Khora Lab - Institute for Territorial Development and Social Innovation

Report dell'incontro di presentazione

Questo report è stato realizzando nel quadro delle azioni del programma Food Corridors – Urbact III di cui l'Unione della Bassa Romagna è partner.

Autori
Luca Pinnavaia, Camilla Falchetti, Erblin Berisha, Erika Puntillo (Khora Lab)

Supporto e responsabile del progetto
Nadia Carboni, Rita Ricci (Ufficio Europa - Unione dei Comuni della Bassa Romagna)

Per maggiori informazioni sul progetto **Food Corridors: RURBAN food - Empowering Territorial Food Corridors within the European Union - Progetti Europei - Unione dei Comuni - Unione dei Comuni della Bassa Romagna**

Contatti: **europa@unione.labassaromagna.it**

© **Khora Lab - Institute for Territorial Development and Social Innovation**, 2020
La stampa, la riproduzione o la citazione sono autorizzate a condizione che venga citata la fonte.
Per informazioni su Khora Lab: **https://www.khoralaboratory.eu**
Contact: **khoralaboratory@gmail.com**

SOMMARIO

ABSTRACT [ENG] 4

REPORT 2° INCONTRO - Presentazione 5

Obiettivo dell'incontro 5

Agenda incontro 6

Attori presenti e intervenuti 6

Restituzione attività 7

Osservazioni emerse 12

Prossimo appuntamento 13

ABSTRACT [ENG]

Thursday 18th February 2021, the third web-meeting of the Food Corridors project took place with the participation of the local administration and the territorial stakeholders (citizens, third sector organisations, research institutes, *etc.*) of the Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
The meeting, focused on Social - no waste and solidarity thematic issue, has been the occasion to select an operative idea and identify a list of essential actions to address in order to develop local initiatives aiming at achieving a responsible use of food resources.
Among several ideas emerged, the URBACT Local Group identifies the **"Parlamento del cibo"** (food parliament) as the first Small Scale Action to be developed. Participants defined the main characteristics of the idea and the role the Parliament should have. Accordingly, the Parliament should **(i)** be a permanent working group that facilitates the coordination among actors, **(ii)** contribute of sharing ideas and debate about measures related to the elaboration of tailored food policies; **(iii)** disseminate the group's approach during meetings that could take the form of "roadshows" hosted in different places of the territory.
Yet importantly, participants consider the Parliament as the way to enhance cooperation between private companies, farms, local institutions and citizens.

REPORT 3° INCONTRO

Presentazione

Il calendario 2021 del programma URBACT, condiviso durante l'incontro del 29-01-2020, prevede lo svolgimento di attività con gli stakeholders locali per ideare azioni e progetti concreti sul territorio, che verranno formulati nel documento denominato Integrated Action Plan (IAP).

I 4 Focus Tematici su cui verteranno gli incontri in programma per il 2021 sono:
1] Social – no waste and Solidarity;
2] Innovation – Incubator and Start-Up;
3] Rural-Urban Connection – riconnettere città e campagna;
4] Marketing – Tourism and Local Food.

Per permettere di costruire in modo condiviso contenuti e azioni su questi temi sono previsti otto (8) incontri di cui, nello specifico, due (2) incontri dedicati ad ogni Focus Tematico. I due incontri, come già espresso nel report precedente, permetteranno di affrontare due fasi diverse del percorso di partecipazione e ingaggio degli stakeholders, ovvero: **Fase 1 - brainstorming e ideazione di proposte innovative e Fase 2 - individuazione di azioni prioritarie secondo un approccio di progettualità credibili, attuabili e sostenibili.**

Obiettivo dell'incontro

L'incontro svoltosi in data 18-02-2021 è stato quindi il secondo incontro sul Focus Tematico **Social - No Waste and Solidarity** i cui obiettivi sono stati:
selezionare una delle idee emerse durante l'incontro precedente;
individuare delle azioni necessarie all'attuazione dell'idea selezionata;
responsabilizzare gli attori locali nel mettere in campo l'idea progettuale attraverso l'implementazione delle small scale actions previste dal programma URBACT.

Agenda incontro

17:00 – 17:10
Introduzione e presentazione del programma dell'incontro (Erblin Berisha, Khora Lab)
17:10 – 17:20
Presentazione delle small scale action (Nadia Carboni, Ufficio Europa - Unione dei Comuni della Bassa Romagna)
17:20 – 17:35
Presentazione dell'esito del sondaggio proposto al termine dell'incontro precedente e selezione di un'idea condivisa (small scale action) e discussione in gruppo (Camilla Falchetti, Khora Lab APS)
17:35 – 18:50
Definizione delle azioni e responsabilizzazione degli attori (Luca Pinnavaia, Khora Lab APS)
18:50 – 19:00
Chiusura e prossimi passi (Luca Pinnavaia, Khora Lab APS)

Attori presenti e intervenuti

1. Rita Ricci, *Ufficio Europa - Unione Comuni Bassa Romagna*
2. Nadia Carboni, *Ufficio Europa - Unione Comuni Bassa Romagna*
3. Monica Giacomini, *Ufficio Europa - Unione Comuni Bassa Romagna*
4. Alessandra Folli, *Ufficio Europa - Unione Comuni Bassa Romagna*
5. Angelo Minguzzi, *Agricoltore e Agronomo*
6. Margherita Tamburini, *Assistente sociale - Unione Comuni Bassa Romagna*
7. Luciano Facchini, *Confcommercio Imprese per l'Italia ASCOM Lugo*
8. Letizia Montanari, *Assistente sociale - Unione Comuni Bassa Romagna*
9. Caterina Sgalaberna, *CARITAS - Lugo*
10. Mauro Bazzocchi, *Centro di Solidarietà ONLUS*
11. Silvia Zoli, *Area Welfare - Unione Comuni Bassa Romagna*
12. Morena Onofri, *Cittadina*
13. Stefano Sangiorgi, *Assessore del comune di Massa Lombarda*
14. Leopoldo Ghetti, *ex-farmacista e socio dell'associazione di volontariato e solidarietà Saliceto*
15. Elena Resta, *Cittadina*

FACILITATORI KHORA LABORATORY APS
Camilla Falchetti, Erika Puntillo, Luca Pinnavaia, Erblin Berisha

Restituzione attività

L'incontro ha avuto la finalità di invitare gli stakeholder a individuare delle azioni necessarie all'attuazione di una idea progettuale, potenzialmente finanziabile dal programma URBACT.
Erblin Berisha (Khora Lab APS) ha condiviso il programma dell'incontro e successivamente Nadia Carboni (Ufficio Europa) ha introdotto le small scale action, ovvero azioni limitate nel tempo che gli stakeholders possono sperimentare in risposta ai bisogni locali emersi e le competenze rilevate. La sperimentazione di tali azioni consente al gruppo di verificare l'idoneità delle idee progettuali elaborate, misurarne i risultati e successivamente adattare, migliorare o anche rifiutare tali idee da includere nel piano d'azione integrato e quindi da riprodurre su larga scala. Per lo sviluppo di queste **small scale actions** il Programma URBACT permette un investimento di 10.000 euro, da impiegare entro la conclusione del progetto Food Corridors.
Conclusa questa prima parte è iniziato il confronto tra i partecipanti, facilitato da Camilla Falchetti e Luca Pinnavaia (Khora Lab APS). A partire dal resoconto del sondaggio proposto durante l'incontro precedente (vedi tabella in allegato), ai partecipanti è stato chiesto di scegliere, attraverso l'uso di Mentimeter, una idea operativa tra quelle emerse all'incontro precedente:

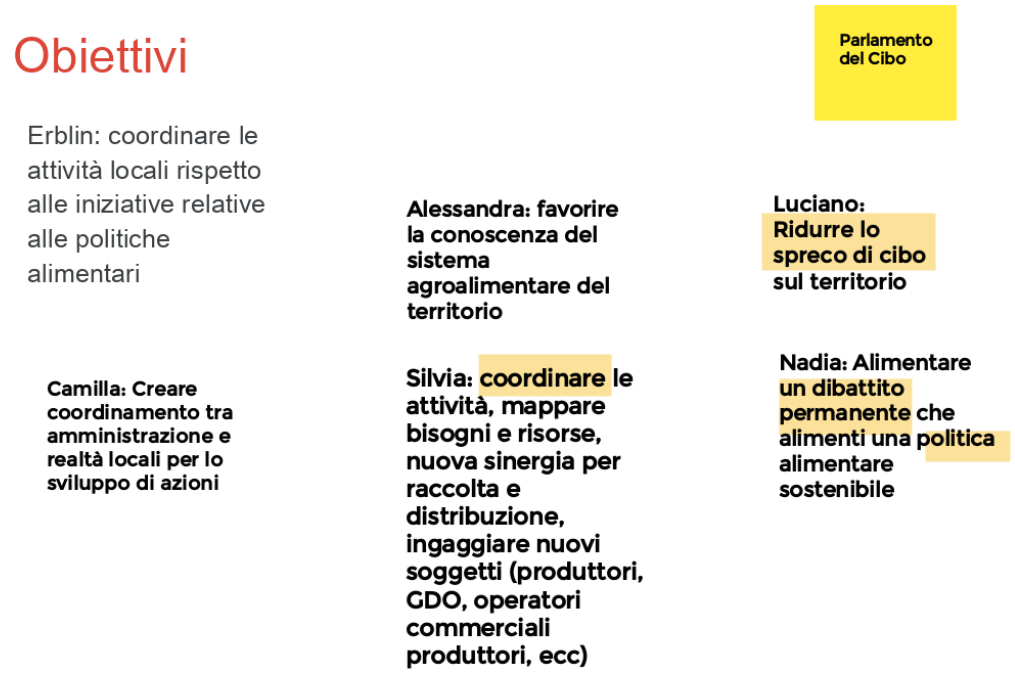
- **Applicazione digitale** – piattaforme e applicativi digitali per il coordinamento delle attività di raccolta e distribuzione degli alimenti;
- **Parlamento del cibo** – tavolo permanente di coordinamento;
- **Frutta brutta ma buona** – eventi coordinati di raccolta e distribuzione della frutta;
- **Siamo ciò che mangiamo** - percorso di educazione sull'alimentazione etica e responsabile.

Questo ha permesso di avere le informazioni necessarie a svolgere una scelta consapevole e proseguire a lavorare con interesse e partecipazione alla definizione delle azioni che andranno a comporre l'idea progettuale condivisa dal gruppo.

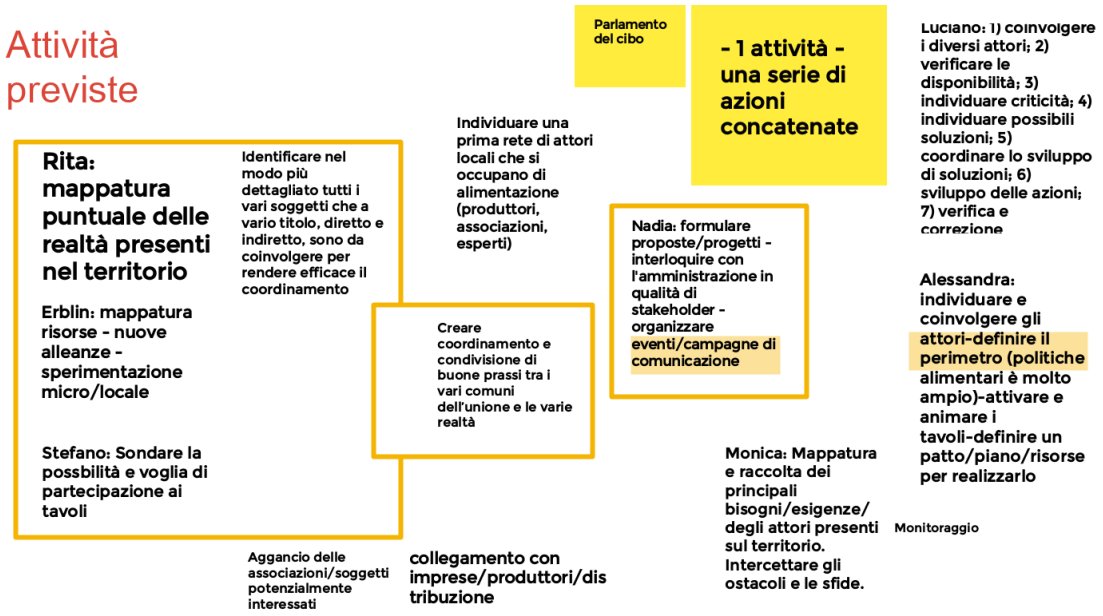
L'idea che i partecipanti hanno deciso di approfondire è quella del **Parlamento del cibo** in cui si prevede la costituzione di un tavolo permanente capace di facilitare il coordinamento tra le azioni messe in atto sul territorio inerenti il tema **Social – no waste and Solidarity**.
Su questa idea è proseguita l'attività di confronto, facilitata dall'uso di una Jamboard condivisa in cui i partecipanti hanno indicato autonomamente i loro punti di vista in merito a:

- **obiettivi;**
- **attività previste;**
- **attori e responsabilità;**
- **beneficiari;**
- **dove e quando.**

Nel domandare quale dovesse essere l'obiettivo dell'idea progettuale si è chiesto di essere il più possibile specifici, così da rendere quest'ultima altrettanto specifica e facilmente concretizzabile.



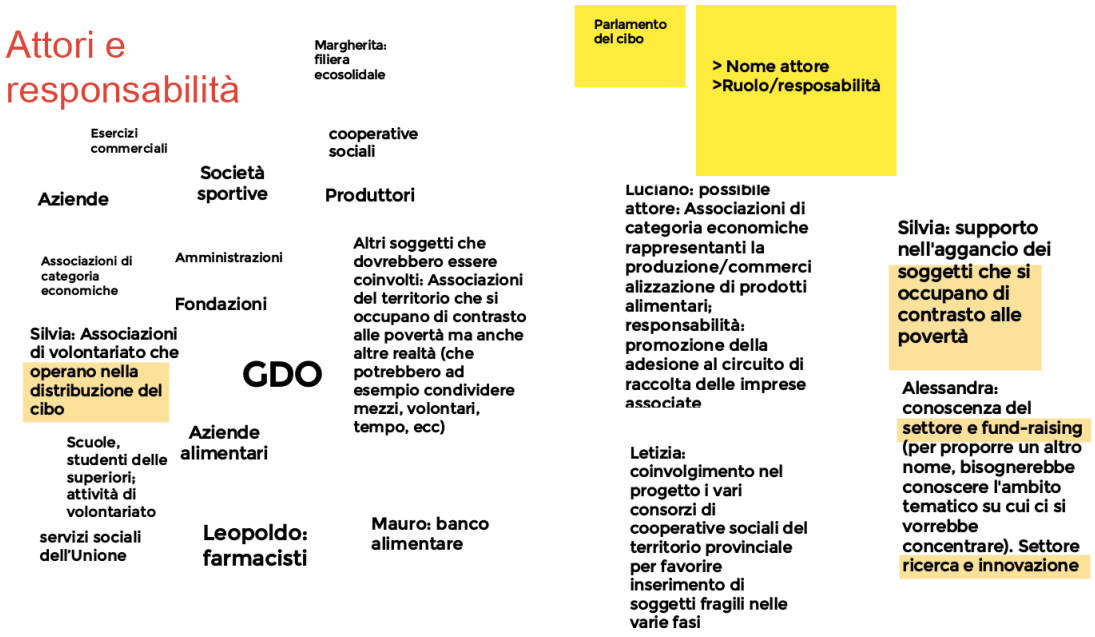
Dal confronto sugli obiettivi emerge come il Parlamento del cibo, nell'immaginario dei presenti, debba essere un tavolo di coordinamento in grado di alimentare un dibattito permanente su temi specifici, al punto di promuovere una politica alimentare sostenibile capace di garantire la riduzione dello spreco di cibo sul territorio in cui opera.



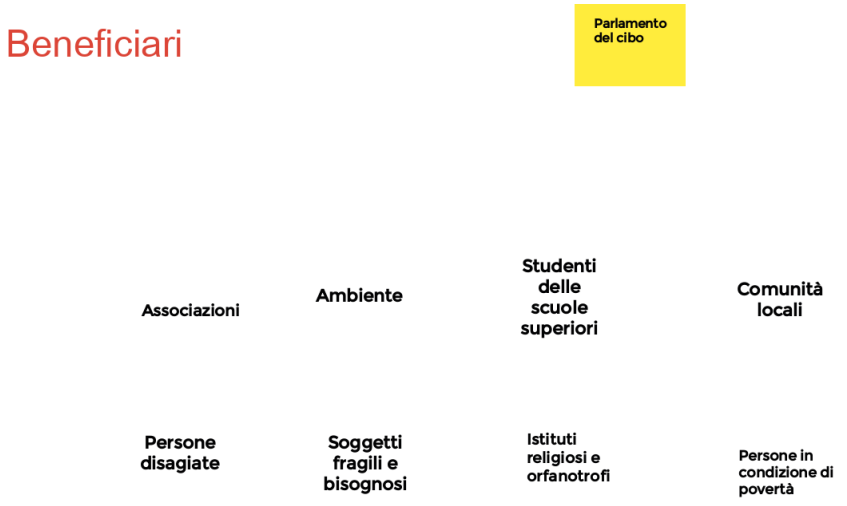
Per quanto riguarda le attività è comune la necessità di individuare il primo nucleo di attori da coinvolgere. Per farlo si dovrà:

- **avviare una mappatura delle realtà/soggetti presenti sul territorio che a vario titolo, diretto e indiretto, sono coinvolte in azioni inerenti politiche alimentari di tipo sostenibile (produttori, associazioni, cooperative, esperti..);**
- **integrare la mappatura sopra descritta con soggetti che pur occupandosi di tutt'altro possono essere coinvolti al fine di rendere efficace il coordinamento (es: imprese);**
- **avviare una campagna di comunicazione e organizzare eventi per diffondere l'iniziativa.**

Una volta individuato il nucleo di attori da coinvolgere, l'azione immediatamente successiva è quella di verificare la loro effettiva disponibilità e avviare un processo di confronto in grado di far emergere le criticità riscontrate nel tempo in relazione al tema delle politiche alimentari. Questo gruppo dovrà individuare collegialmente soluzioni e coordinarsi nel loro sviluppo. Durante la sperimentazione delle soluzioni sarà necessario portare avanti un'azione di monitoraggio e valutazione così da svolgere eventuali correzioni per la futura fase di implementazione dell'idea progettuale, a più ampia scala.



Gli attori che potrebbero e dovrebbero essere coinvolti sono, come anticipato precedentemente, sia realtà e soggetti operanti nel settore (come associazioni di volontariato, cooperative, aziende, consorzi, produttori che si occupano di contrasto alla povertà e della raccolta e distribuzione del cibo) ma anche realtà e soggetti che potrebbero veicolare l'iniziativa sul territorio (es: esercizi commerciali, scuole e professionisti che operano in ambiti affini, come i farmacisti). Altri attori da coinvolgere sono soggetti istituzionali come le Fondazioni, le Università e i servizi (es: sociali) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Sarà inoltre necessario coinvolgere soggetti in grado di fornire competenze nell'ambito della ricerca e innovazione e capacità di progettare e attuare campagne di fundraising. Creare così un gruppo di attori misto e interessato, in grado di favorire la diffusione e il permanere nel tempo del tavolo di coordinamento che è il Parlamento del cibo.



Aiutati nuovamente dalla piattaforma *Mentimeter* si è andati ad individuare i possibili beneficiari dell'idea progettuale. Beneficiari diretti del Parlamento del cibo risultano essere le associazioni e le comunità locali, mentre tra i beneficiari indiretti si riconoscono le persone in condizioni di povertà. Gli studenti delle scuole superiori sono visti come possibili beneficiari e, allo stesso tempo, attori dell'idea progettuale, in quanto partecipandovi come parte attiva trarranno anche dei vantaggi (ad esempio in termini di conoscenze).
Tra i beneficiari viene indicato anche l'ambiente, in quanto sistema complesso che trarrà giovamento dallo sviluppo di azioni in grado di produrre una quantità ridotta di rifiuti.

Nell'immaginare "quando" il tavolo di coordinamento possa prendere avvio la richiesta è quella di farlo "prima possibile". Una urgenza che va a confermare l'esigenza tangibile di sviluppare questa idea progettuale.
Nell'individuare luoghi dove dar vita al Parlamento del cibo si immaginano alcuni spazi specifici come il salone estense della Rocca di Lugo, il temporary shop del Pavaglione oppure quelli che le diverse realtà coinvolte potrebbero mettere a disposizione. Una soluzione per svolgere gli incontri in modo itinerante, nei diversi territori delle realtà interessate. Si immagina un roadshow e la possibilità di collegarsi in modo virtuale, così da favorire la partecipazione di un maggior numero di attori e andare incontro alle disposizioni in merito al Covid-19.

L'incontro si è concluso lasciando alle referenti del progetto FOOD CORRIDORS dell'Ufficio Europa la necessità di proseguire l'analisi dell'idea progettuale guardando a:

- **possibili rischi e sfide;**
- **indicatori di monitoraggio;**
- **ipotesi di costo**

con il fine fini di valutare in modo più completo la possibilità di sviluppare questa

idea progettuale come small scale action del programma URBACT.

In chiusura sono stati inoltre raccolti suggerimenti e feedback sulla metodologia di svolgimento degli incontri e l'uso degli strumenti di facilitazione, così da permettere a noi organizzatori una eventuale rimodulazione dei futuri incontri. I partecipanti esprimono l'efficacia dell'uso degli strumenti di facilitazione (mentimeter e jamboard), sia in termini di semplicità dell'uso che in termini di miglioramento della partecipazione.

Osservazioni emerse

Da una prima valutazione delle idee e dall'importante partecipazione, emerge come ci sia una buona disponibilità delle realtà territoriali e dei singoli a sviluppare l'idea progettuale. Questo è dovuto anche al fatto che molti già operano nel settore e conoscono bene le esigenze territoriali, ma anche all'ampia attenzione rivolta a questo tema.
L'urgenza rilevata è quella di favorire il proseguimento di questo percorso di confronto tra attori interessati al fine di sviluppare il Parlamento del cibo, un'idea dal grande potenziale trasformativo di quanto già accade sui territori di riferimento e generativo di ulteriori progettualità. Gli attori hanno riconosciuto nella pubblica amministrazione un ruolo determinante in tale direzione.

Prossimo Appuntamento

Ricordiamo il prossimo appuntamento sarà dedicato al focus tematico **Innovation – Incubator and Start-Up**, sviluppando la Fase 1 - **brainstorming e ideazione di proposte innovative**.
L'incontro online si svolgerà sulla piattaforma zoom, **giovedì 23 marzo**, dalle 17:00 alle 19:00.

Link a zoom:
https://us02web.zoom.us/j/86805370319?pwd=ME1rNXVQK01lVmcyM0cxM214N2JlUT09
ID riunione: 868 0537 0319
Passcode: 731106

Per maggiori informazioni e per iscriversi all'incontro scrivere a: europa@unione.labassaromagna.it

Allegato Report 3 Food Corridors

Tabella selezione idee emerse

IDEA		Preferenza (ordine di priorità 100 carlini)	Possibili partner da ingaggiare	Disponibilità operativa – «di cosa mi occuperei»	Indica una prima azione che ritieni fondamentale fare	Autori	Selezione Idea
1	Applicazione digitale – piattaforme e applicativi digitali per il coordinamento delle attività di raccolta e distribuzione degli alimenti	25	Sviluppatori di App/piattaforme tecnologiche	**Valutazione** dello strumento/i proposto/i	Prendere contatti preliminari coi possibili partecipanti a un bando di scelta per partner tecnologico	Luciano Facchini - ASCOM	Tot. 175
		10	Aziende, associazioni e cooperative in ambito informatico		Coinvolgere nelle varie fasi le giovani generazioni	Letizia montanari	
		40	Imprenditori del settore informatico, amministrazioni pubbliche	Sviluppo degli applicativi , **aiuto allo sviluppo**	Budget per intreprendere il percorso	Stefano Sangiorgi	
		40		**Partecipazione** al tavolo di confronto e di lavoro		Mauro Bazzocchi	
		20	Programmatori informatici, scuola			Margherita Tamburini	
		30	Associazioni, esercizi commerciali, GDO, aziende alimentari, produttori, ecc	**Diffusione** idea progettuale, **promozione** di sinergie	Pubblicizzazione idea progettuale	Silvia Zoli	
2	Parlamento del cibo – tavolo permanente di coordinamento	45	-Associazioni di categoria economiche - Associazioni di volontariato che operano nella distribuzione del cibo - servizi sociali dell'Unione	Partecipazione alle riunioni di **coordinamento**	Identificare nel modo più dettagliato tutti i vari soggetti che a vario titolo, diretto e indiretto, sono da coinvolgere per rendere efficace il coordinamento	Luciano Facchini - ASCOM	Tot. 315
		60	Aziende, varie realtà associative e cooperative sociali	**Raccordo** tra gli assistenti sociali del servizio sociale dei vari comuni ed i vari soggetti partecipanti	Creare Coordinamento E condivisione di buone prassi tra i vari comuni dell'unione e le varie realtà	Letizia montanari	
		60	Associazioni, Amministrazioni, scuole, società sportive	disponibilità di **partecipare** come membro dei tavoli	sondare la possbilità e voglia di partecipazione ai tavoli	Stefano Sangiorgi	
		80	Imprese, associazioni Pubblica amm.ne fondazioni	**Partecipazione** al tavolo di confronto e di lavoro		Mauro Bazzocchi	
		30	Governance, aps , coop.			Margherita Tamburini	
		40	Associazioni, esercizi commerciali, GDO, aziende alimentari, produttori, ecc	**Diffusione** idea progettuale, promozione di sinergie	Aggancio delle Associazioni/soggetti potenzialmente interessati	Silvia Zoli	
3	Frutta brutta ma buona – eventi coordinati di raccolta e distribuzione della frutta	15	Associazioni Imprenditoriali agricole			Luciano Facchini - ASCOM	Tot. 165
		20	Aziende agricole, esercenti pubblici, cooperative sociali	**Raccordo** tra gli assistenti sociali del servizio sociale dei vari comuni ed i vari soggetti	Coinvolgere nelle varie fasi soggetti fragili, giovani generazioni, anche con scambi intergenerazionali e/o di alternanza scuola lavoro	Letizia montanari	
		60	Piccola/grande distribuzione Associazioni di categoria,	**Promuovere** gli incontri	Valutare con Ausl e chi di competenza se possibile donare frutta destinata non al commercio ad altri canali	Stefano Sangiorgi	
		20				Mauro Bazzocchi	
		30	Aps, scuola, aziende agricole		Coinvolgimento anche di soggetti fragili a rischio esclusione	Margherita Tamburini	
		30	Associazioni, produttori, ecc	**Diffusione** idea progettuale, promozione di sinergie	Pubblicizzazione idea progettuale	Silvia Zoli	
4	Siamo ciò che mangiamo - percorso di educazione sull'alimentazione etica e responsabile	15	Scuole dei vari ordini e gradi			Luciano Facchini - ASCOM	Tot. 185
		10			Attivita' di scambio intergenerazionale	Letizia montanari	
		80	Scuola, famiglia Associazioni, società sportive, Ausl,l comitati permamenti	**Facilitare** incontri tra le parti	Conivolgere insegnanti e genitori Come stakeholder e carpire se fattibile intraprendere percorso	Stefano Sangiorgi	
		80				Mauro Bazzocchi	
		20	Ausl , esperti del settore alimentare/e			Margherita Tamburini	
						Silvia Zoli	